L'incontro con Vincenzo Costa domani in Cattolica

Fenomenologia (filosofica) di una vita di relazioni

na, tra natura e cultura» rassegna dell'Accademia Catriferimento all'inizio e fine vita. Ma dapprima e più radicalmente significa prendere consapevolezza del proprio vissuto: assumerne coscienza. Un punto di osservazione la cui prima evidenza appare la relazione: non v'è cosa che non si dia in relazione ad altra, e, più nello specifico, non v'è essere umano che non si mostri in relazione a un altro essere umano. La relazione dà forma alla nostra vita e al

iscutere di «Vita uma- mondo in cui viviamo. Questa considerazione preliminare, – filo rosso della dal punto di vista filosofico, richiede di chiarificare i contolica — significa riflettere fini, o piuttosto la continuità, sulla dignità dell'esistenza, un tra le sfere della soggettività e tema dibattuto soprattutto in del mondo, ma anche dell'intersoggettività, intesa come rete delle relazioni squisitamente umane, e dell'affettività, che indica la tonalità emotiva con cui conosciamo, scegliamo, agiamo, viviamo insieme agli altri.

> La filosofia, rispetto alle altre scienze, può procedere con precisione e determinatezza nella loro definizione offrendo una visione d'insieme grazie al metodo fenomecedere per osservazione dei non riduzionistica e non su-

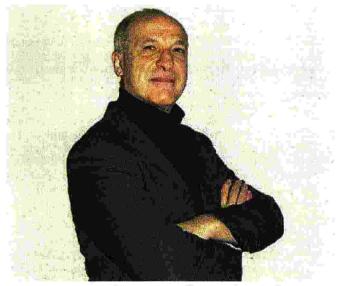
più avvicina, secondo il padre neuroscienze, pur tenendone fondatore Edmund Husserl. al contenuto di verità delle cose. Un «orizzonte di possibilità», precisa Vincenzo Costa (Università San Raffaele di Milano) che in questo ambito di studi è un'eccellenza, tra gli ultimi eredi della Scuola fenomenologica della Statale di Milano inaugurata da Enzo Paci. L'originalità del contributo di Costa — studioso di Husserl, Heidegger e Derrida, dei quali ha tradotto e curato opere fondamentali — è aver individuato nella fenomenologia uno spazio di riflessione filosofica essenziale per parnologico: quel modo di pro- lare dell'uomo in maniera non perdere.

fenomeni e distinzione che bordinata ai risultati delle conto: una prospettiva confluita in Fenomenologia dell'intersoggettività. Empatia, socialità, cultura (Carocci, 2010) e Psicologia fenomenologica. Forme dell'esperienza e strutture della mente (Scholé, 2018) — che considera «la persona» come «un orizzonte di significati che interpellano l'esistenza e non sono riducibili a meccanismi chimico-fisici».

Ne parlerà domani (appuntamento alle 17.45, in Università Cattolica) con il titolo «La vita umana tra dato biologico e struttura relazionale». Da

Sara Bignotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Personaggio Vincenzo Costa insegna all'Università San Raffaele di Milano



